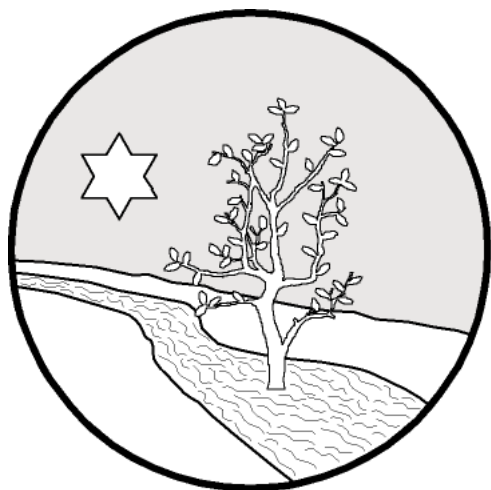


SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE CARAVAGGIO



IL RAMO FIORITO

Anno II – 3 gennaio 2010

BUON ANNO!

A tutti i pellegrini, alle loro famiglie e comunità parrocchiali, un cordiale augurio di buon 2010, l'anno in cui festeggeremo il III centenario dall'incoronazione della Madonna.

Il Signore, che incorona gli umili di vittoria, ci aiuti a coltivare la virtù cristiana dell'umiltà che in Maria trova l'esempio più alto.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

Domenica 3 gennaio – II dopo Natale

15.00 Adorazione con preghiera per la pace
(continua la lettura del messaggio pontificio)

Mercoledì 6 gennaio – Epifania del Signore

Giornata mondiale dell'infanzia missionaria

Messe ad orario festivo

15.00 Adorazione con preghiera per la pace
(continua la lettura del messaggio pontificio)

Venerdì 8 gennaio

15.30 Rosario

16.00 *Venerdì della penitenza*

Sabato 9 gennaio

16.45 *Sabato della riconoscenza* – celebrazione mariana allo Speco

Domenica 10 gennaio – Battesimo del Signore

15.00 Adorazione con preghiera per la pace (si conclude la lettura del messaggio pontificio)

GIORNATA MONDIALE PER LA PACE 3

Il 1° gennaio si è celebrata la 42° Giornata Mondiale per la Pace, sul tema: Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato.

Ecco la 3° parte del messaggio pontificio.

7. Purtroppo, si deve constatare che una moltitudine di persone, in diversi Paesi e regioni del pianeta, sperimenta crescenti difficoltà a causa della negligenza o del rifiuto, da parte di tanti, di esercitare un governo responsabile sull'ambiente. Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha ricordato che «Dio ha destinato la terra e tutto quello che essa contiene all'uso di tutti gli uomini e di tutti i popoli». L'eredità del creato appartiene, pertanto, all'intera umanità. Invece, l'attuale ritmo di sfruttamento mette seriamente in pericolo la disponibilità di alcune risorse naturali non solo per la generazione presente, ma soprattutto per quelle future. Non è difficile allora constatare che il degrado ambientale è spesso il risultato della mancanza di progetti politici lungimiranti o del perseguimento di miopi interessi economici, che si trasformano, purtroppo, in una seria minaccia per il creato. Per contrastare tale fenomeno, sulla base del fatto che *ogni decisione economica ha una conseguenza di carattere morale*, è anche necessario che l'attività economica rispetti maggiormente l'ambiente. Quando ci si avvale delle risorse naturali, occorre preoccuparsi della loro salvaguardia, prevedendone anche i costi – in termini ambientali e sociali – da valutare come una voce essenziale degli stessi costi dell'attività economica. Compete alla comunità internazionale e ai governi nazionali dare i giusti segnali per contrastare in modo efficace quelle modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose. Per proteggere l'ambiente, per tutelare le risorse e il clima occorre, da una parte, agire nel rispetto di norme ben definite anche dal punto di vista giuridico ed economico, e, dall'altra, tenere conto della solidarietà dovuta a quanti abitano le regioni più povere della terra e alle future generazioni.

8. Sembra infatti urgente la conquista di una leale *solidarietà inter-generazionale*. I costi derivanti dall'uso delle risorse ambientali comuni non possono essere a carico delle generazioni future: Eredi delle generazioni passate e beneficiari del lavoro dei nostri contemporanei, noi abbiamo degli obblighi verso tutti e non possiamo disinteressarci di coloro che verranno dopo di noi ad ingrandire la cerchia della famiglia umana. La solidarietà universale, ch'è un fatto e per noi

un beneficio, è altresì un dovere. *Si tratta di una responsabilità che le generazioni presenti hanno nei confronti di quelle future*, una responsabilità che appartiene anche ai singoli Stati e alla Comunità internazionale. L'uso delle risorse naturali dovrebbe essere tale che i vantaggi immediati non comportino conseguenze negative per gli esseri viventi, umani e non umani, presenti e a venire; che la tutela della proprietà privata non ostacoli la destinazione universale dei beni; che l'intervento dell'uomo non comprometta la fecondità della terra, per il bene di oggi e per il bene di domani. Oltre ad una leale solidarietà inter-generazionale, va ribadita l'urgente necessità morale di una rinnovata *solidarietà intra-generazionale*, specialmente nei rapporti tra i Paesi in via di sviluppo e quelli altamente industrializzati: la comunità internazionale ha il compito imprescindibile di trovare le strade istituzionali per disciplinare lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili, con la partecipazione anche dei Paesi poveri, in modo da pianificare insieme il futuro. *La crisi ecologica mostra l'urgenza di una solidarietà che si proietti nello spazio e nel tempo*. È infatti importante riconoscere, fra le cause dell'attuale crisi ecologica, la responsabilità storica dei Paesi industrializzati. I Paesi meno sviluppati e, in particolare, quelli emergenti, non sono tuttavia esonerati dalla propria responsabilità rispetto al creato, perché il dovere di adottare gradualmente misure e politiche ambientali efficaci appartiene a tutti. Ciò potrebbe realizzarsi più facilmente se vi fossero calcoli meno interessati nell'assistenza, nel trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie più pulite.

9. È indubbio che uno dei principali nodi da affrontare, da parte della comunità internazionale, è quello delle risorse energetiche, individuando strategie condivise e sostenibili per soddisfare i bisogni di energia della presente generazione e di quelle future. A tale scopo, è necessario che le società tecnologicamente avanzate siano disposte a favorire comportamenti improntati alla sobrietà, diminuendo il proprio fabbisogno di energia e migliorando le condizioni del suo utilizzo. Al tempo stesso, occorre promuovere la ricerca e l'applicazione di energie di minore impatto ambientale e la redistribuzione planetaria delle risorse energetiche, in modo che anche i Paesi che ne sono privi possano accedervi. La crisi ecologica, dunque, offre una storica opportunità per elaborare una risposta collettiva volta a convertire il modello di sviluppo globale in una dire-

zione più rispettosa nei confronti del creato e di uno sviluppo umano integrale, ispirato ai valori propri della carità nella verità. Auspicio, pertanto, l'adozione di un modello di sviluppo fondato sulla centralità dell'essere umano, sulla promozione e condivisione del bene comune, sulla responsabilità, sulla consapevolezza del necessario cambiamento degli stili di vita e sulla prudenza, virtù che indica gli atti da compiere oggi, in previsione di ciò che può accadere domani.

PREGHIERA PER LA PACE

*Dio della pace,
non ti può comprendere che semina la discordia,
non ti può accogliere chi ama la violenza:
dona a chi edifica la pace
di perseverare nel suo proposito,
e a chi la ostacola
di essere sanato dall'odio che lo tormenta,
perché tutti si ritrovino in te,
che sei la vera pace.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
giorni festivi 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12
 16 – 17
giorni feriali 7 – 8 – 9 – 10 – 16
- **Confessioni:** 7 – 11.30; 15 – 18
- **Adorazione:** nei giorni feriali, dalle 10.30
 alle 12, dalle 14 alle 15.30
- **Rosario:** da Lunedì a Venerdì, ore 15.30
 Sabato, ore 16.45 (circa)
 Domenica, ore 15.15
- **Affidamento dei bambini:**
 ultima domenica del mese, alle ore 15
- **Benedizione delle persone (al fonte):**
giorni festivi: 9 – 10 – 11 – 12
 15 – 16 – 17
sabato: 15.45
- **Benedizione auto:**
giorni festivi: 8.45-9.45-10.45-11.45
 14.45-15.45-16.45
sabato: 15.30